



Miur: le date dei test preliminari fissate per decreto al 25 e 26/5

Concorso docenti e sostegno le prove spostate a maggio

Ampliato a circa 9.700 il numero dei candidati ammessi

ROMA - Cambiano le date dei test preliminari per tutti gli indirizzi della specializzazione per il sostegno: inizialmente individuate nei giorni 19 e 20 aprile 2017, sono posticipate al 25 e 26 maggio prossimi; a darne comunicazione è stato il Ministero dell'Istruzione, attraverso il Decreto Ministeriale n. 226.

Lo spostamento era stato sollecitato dal sindacato **Anief**, subito dopo aver preso visione della concomitanza delle prove selettive per accedere al Tirocinio formativo sul sostegno, indicate nel decreto n. 141, con le prove suppletive del concorso a cattedra 2016: la pronta denuncia del giovane sindacato aveva prodotto dapprima una nota Miur inviata ai Rettori delle Università e al Cineca, con la quale da Viale Trastevere si invitavano "gli Atenei a sospendere l'emanazione dei relativi bandi"; ora è giunta l'indicazione dei nuovi giorni, con i test che si svolgeranno nella terza decade di maggio.

Al Miur hanno preso atto dell'impossibilità di far coincidere le date delle due selezioni: in quel modo, infatti, diversi candidati avrebbero dovuto rinunciare a una delle due possibilità. Nel decreto ministeriale, il Miur ha ampliato anche di alcune decine di posti il numero di candidati che verranno ammessi, portandoli a circa 9.700 unità complessive. Nello specifico, per l'ateneo di Roma Tre che organizzerà



i corsi "in convenzione con l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, i posti alla stessa assegnati per la scuola secondaria di secondo grado sono rettificati in 220, invece che 200"; infine, "Roma-Istituto Scienze Motorie" viene sostituita con "Università Foro Italico-Roma", e il totale dell'offerta formativa alla stessa assegnata è rettificato in 240 invece che 220.

Sempre dal Ministero dell'Istruzione giunge l'avviso che nel mese di maggio si svolgeranno altre prove suppletive del concorso a cattedra 2016, anche queste ottenute per diversi ricorrenti grazie all'operato dei legali **Anief** dal 9 al 22 maggio, a tanti candidati (appartenenti a diverse classi di concorso, tra cui anche storiche e filosofiche) verrà quindi offerta la possibilità di svolgere quelle prove inizialmente negate dal Miur e così aggiudicarsi uno dei 63.712 posti messi a bando. Opportunità che, grazie ancora **all'Anief**, hanno potuto avere anche 300 specializzandi sul sostegno, anche loro inizialmente esclusi.

Prima di loro, avevano avuto il via libera dal tribunale altre categorie di abilitati: si va dagli insegnanti tecnico pratici ai diplomati Isef, dal personale già di ruolo ai diplomati magistrale a indirizzo linguistico, dagli educatori agli abilitati Pas e all'estero. Poi ci sono coloro che hanno ottenuto l'abilitazione disciplinare o la specializzazione su sostegno successivamente alla pubblicazione del bando di concorso. Tutti, indistintamente, non erano stati ammessi, ma poi "ripescati", a seguito del provvedimento favorevole emesso dal Tribunale amministrativo regionale e del via libera del Consiglio di Stato nei confronti dei candidati che hanno concluso i percorsi formativi Afam e Pas.

